

il **Mantice** SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA SANT'AMBROGIO DI VANZAGHELLO

ANNO XVIII – N. 3

15 GENNAIO 2012
II DOPO L'EPIFANIA

Il 28 gennaio al teatro "Parenti" di Milano ci sarà lo spettacolo
"Sul concetto di Volto nel Figlio di Dio" di R. Castellucci
in cui vi è un **lancio di pietre ed escrementi**
contro l'immagine di **Nostro Signore Gesù Cristo**.



In Francia i cattolici hanno reagito con azioni spontanee
per ritardare o interrompere gli spettacoli
o manifestando pacificamente in piazza.
Il 28 gennaio anche noi abbiamo il dovere di...

REAGIRE!

Inizia a reagire anche tu,
scrivendo almeno un messaggio e-mail per manifestare la tua indignazione:

1- al Teatro Parenti
Sede degli spettacoli
via Pier Lombardo 14 -
20135 Milano

Sede degli uffici
via Vasari 15 -
20135 Milano

Segreteria di Direzione
tel. 02/59995220
martinamoretti@
teatrofrancoparenti.it

2- al sindaco di Milano
centralino unico 02.02.02
sindaco.pisapia@
comune.milano.it

**3- all'arcivescovo di
Milano**, Cardinal Scola
Piazza Fontana 2 -
20122 Milano
tel. 02/85561
webmaster@
chiesadimilano.it

Per ulteriori informazioni e per sottoscrivere la petizione visita il sito:
www.bastacristianofobia.blogspot.com



La vera umiltà

«La santità, non è una salita verso la perfezione, ma una discesa verso la vera umiltà».

Nel 1965, in India, alla festa dell'Epifania, sono stato invitato a parlare nella chiesa di una cittadina dello stato di Andhra Pradesh, dove lavorano i missionari del Pime. Essendo l'unico prete disponibile, ho dovuto celebrare la Messa (ma allora si celebrava in latino!) e anche fare la predica dell'Epifania. Dato che sapevo solo poche parole di telegu, la lingua locale (una delle più importanti delle 18 lingue ufficiali dell'India, parlata da più di 80 milioni di indiani, con una letteratura molto ricca e antica), il vescovo di Warangal monsignor Alfonso Beretta mi aveva fatto accompagnare da un catechista che sapeva bene l'inglese. «Tu parla inglese andando adagio», mi aveva detto, «e lui tradurrà in telegu, frase per frase, parola per parola».

Così sono andato in quella grande chiesa di Kamameth (che oggi è diocesi), piena di gente, col mio bel discorso scritto in inglese. Dopo la lettura del Vangelo, la gente si è seduta e io ho cominciato a parlare, facendo riflessioni sulla festa liturgica, sul significato teologico dell'Epifania. A ogni frase mi fermavo e lasciavo al catechista il tempo di tradurre. Ma, man mano che andavo avanti nella predica, mi accorgevo che mentre le mie frasi erano brevi, il catechista parlava a lungo; e poi, io non citavo nessun nome proprio, ma lui continuava a citare Baldassarre, Melchiorre e Gaspere.

Dopo la Messa gli chiedo come aveva tradotto la mia predica e mi sento rispondere: «Padre, tu dicevi cose troppo difficili che io capivo poco e i nostri fedeli, gente semplice, non avrebbero capito nulla e non sapevo come tradurre. Allora ho raccontato alla gente la storia dei tre Re Magi, chi erano, da dove venivano e cosa hanno fatto quando sono tornati alle loro case dopo aver visto Gesù. Forse tu non sai, ma in India c'è la tradizione che i Magi erano indiani. Io li ho ambientati nei nostri villag-

gi telegu, in modo che tutti li sentissero come loro antenati. Ma non preoccuparti, ai nostri fedeli la tua predica è piaciuta molto, anche perché hanno capito tutto e adesso le vicende della vita di Gaspere, Baldassarre e Melchiorre le racconteranno anche ad altri».

Quell'episodio mi ha fatto capire una grande verità: il Vangelo è il racconto di un fatto, di un avvenimento, di una notizia; cioè comunica la «Buona Notizia» e usa un linguaggio estremamente concreto, che invita a cambiare vita, a convertirsi. Gesù parla con parabole, cioè racconta dei fatti che avrebbero potuto anche essere veri, per dare un'indicazione morale. Non fa come in certe prediche di noi sacerdoti, che la gente non ascolta o non capisce, perché disincarnate dalla vita quotidiana. Essere cristiani significa vivere la vita di Cristo e offrire agli uomini degli esempi concreti di vite spese per Dio e per il prossimo. Quello che convince o scuote e fa riflettere i non credenti o i non praticanti non sono i ragionamenti o le dimostrazioni filosofiche o teologiche (ci vogliono anche queste, ma a luogo e tempo debito), ma i buoni esempi delle vite di Gesù, di Maria e dei santi. E anche dei Re Magi che venivano dall'Oriente!

Anche la nostra vita cristiana deve diventare, agli occhi di chi non crede, un annuncio di salvezza, una testimonianza di fede e di bontà. Nessuno riesce mai a essere un vero cristiano, perché il modello di Gesù è infinitamente al di là delle nostre piccole persone: ma quel che importa è la sincera volontà di camminare per la via che Cristo ci ha indicato. Non preoccupiamoci troppo delle nostre cadute, quando sono sinceramente combattute e detestate, quando ripetiamo ogni giorno al Signore il nostro pentimento e la volontà di togliere il peccato dalla nostra vita. «La santità», diceva Santa Teresina del Bambino Gesù, «non è una salita verso la perfezione, ma una discesa verso la vera umiltà».

Politica italiana: cinismo anticlericale



Aboliamo l'otto per mille? A condizione, però, che lo Stato italiano restituisca tutto l'immenso patrimonio, costituito da chiese, conventi, monasteri, palazzi, biblioteche, ecc., illegittimamente sottratto alla Chiesa Cattolica.

È davvero irritante il cinismo con cui, sull'onda emotiva dei sacrifici imposti dall'attuale situazione economica nazionale, vengono brandite contro la Chiesa Cattolica le armi spuntate del radicalismo anticlericale, agitando la (inesistente) questione dell'ICI e dell'8 per mille. Operazione di sciacallaggio mediatico quella che vuole strumentalizzare l'oggettiva difficoltà in cui si trovano gli italiani, per lanciare una campagna tanto demagogica quanto calunniosa.

E disonesti intellettualmente appaiono tutti coloro che a tale campagna si aggregano o che ad essa plaudono con la stessa cecità ideologica delle tricoteuses giacobine sotto i patiboli. Per quanto riguarda il primo tema, quello relativo alla richiesta di abolizione dell'asserita esenzione ICI, *Avvenire* ha documentalmente dimostrato, attraverso la sua meritoria campagna, che trattasi di pura menzogna. Per cui la questione si può anche chiudere qui.

Per ciò che concerne, invece, il secondo tema, ovvero il trasferimento dei fondi dallo Stato italiano alla Chiesa cattolica attraverso il meccanismo dell'otto per mille del gettito fiscale, il discorso merita una considerazione. Approfitando, in perfetta mala fede, del rigore generale imposto dalla nuova politica di austerità, i soliti anticlericali hanno trovato spazio per amplificare il logoro refrain sull'«odiato privilegio» concesso alla Chiesa, che vanno ormai ripetendo, come un disco rotto, dal 1985. Sapendo di non poter vincere la guerra dell'abolizione, ora tentano almeno di vincere la battaglia della riduzione.

«Se il popolo deve fare sacrifici, li facciano anche i ricchi cardinali», sentivo giorni fa alla radio. E lo stesso Gustavo Raffi, Gran Maestro della potente obbedienza massonica del Grande Oriente d'Italia, dalla sontuosa villa romana *Il Vascello*, lo scorso dicembre così tuonava contro gli asseriti benefici fiscali in favore del clero cattolico: «Bisogna

cancellare i privilegi, senza se e senza ma: anche la Chiesa paghi le tasse, perché nel momento in cui si chiedono lacrime e sangue ai pensionati e alle fasce sociali più deboli, non si possono mantenere feudali esenzioni per gli immobili commerciali di proprietà del clero».

Tutto ciò apparirebbe risibile se la drammaticità del momento non lo facesse apparire una farsa macabra. Di fronte ad una simile operazione mistificatoria, bisognerebbe trovare il coraggio di fare una proposta davvero radicale. Un *coup de théâtre*: accettare l'abolizione totale dell'otto per mille. Ad una sola condizione, però. Che lo Stato italiano restituisca tutto l'immenso patrimonio, costituito da chiese, conventi, monasteri, palazzi, biblioteche, terreni, opere d'arte, suppellettili sacre, ecc., illegittimamente sottratto alla Chiesa Cattolica, in violazione di ogni diritto, ivi compreso il diritto internazionale.

Sì, perché qualcuno ancora si ostina a dimenticare che l'otto per mille, dal punto di vista morale e giuridico, non rappresenta una generosa liberalità, ma l'indennizzo dello Stato a quell'illecito incameramento del patrimonio ecclesiastico, perpetrato a partire dal 1855, quando l'ex ministro Clemente Solaro della Margherita (autentico conservatore), prendendo la parola nel parlamento piemontese, definì le Leggi Siccardi un «sacrilego latrocinio».

Lo Stato italiano, ovviamente, non sarebbe in grado di restituire tutti i beni illecitamente sottratti alla Chiesa dal 1855 al 1875, e la proposta ha evidentemente il sapore di una provocazione. Si tratta però di una provocazione che dovrebbe far riflettere soprattutto i trisnipotini di Siccardi, Rattazzi, Ferraris. Oggi allo Stato italiano, proprio in concomitanza del 150° anniversario dell'unità, non conviene davvero riaprire quella dolorosa ferita, maldestramente coperta dalla mitologia risorgimentale anticattolica.

15 **Domenica**
II dopo l'Epifania

Oratori regolari
16.00: Amici di S.G. Antida.

16 Lunedì
S. Marcello

17 Martedì
S. Antonio abate

Giornata dell'Ebraismo.
21.00: Coro parr.

SCUOLA INFANZIA PARR.:
18.00: Accoglienza famiglie dei bambini di 3 anni per ritiro moduli di iscrizione.

18 Mercoledì
Cattedra di S. Pietro

Inizio Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani.

19 Giovedì
S. Bassiano

20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

20 Venerdì
S. Sebastiano

17.30: ACR ragazzi/e in O.M. Parteciperanno alla S. Messa delle 18.30 in occasione della festa di S. Agnese. Seguirà un buffet al bar.

21 Sabato
S. Agnese

21.00: Catechesi adolescenti in O.M.

22 **Domenica**
III dopo l'Epifania

ORATORI SPECIALI
per S. Agnese in O.F.

23 Lunedì
S. Babila

20.30: S. Rosario a Madonna in C.

24 Martedì
S. Francesco di Sales

21.00: *Regnum Christi* in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

25 Mercoledì
Conversione di S. Paolo

21.00: *Corso Fidanzati* in O.M.

26 Giovedì
Ss. Timoteo e Tito

20.30: S. Messa Gr. Padre Pio.

27 Venerdì
S. Angela Merici

15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

28 Sabato
S. Tommaso d'Aquino

21.00: Catechesi Adolescenti in O.M.

29 **Domenica**
Sacra Famiglia

Festa della Famiglia.
Ore 10.00: S. Messa per ragazzi, ragazze, genitori e fidanzati.
15.00: Genitori Comunicandi e Cresimandi O.F.

30 Lunedì
S. Martina

21.00: C.P.P.
presso il Centro Mons. Giani.

31 Martedì
S. Giovanni Bosco

01 Mercoledì
B. Andrea Carlo

02 Giovedì
Presentazione del Signore

GIORNATA DELLA CONSACRAZIONE RELIGIOSA.
8.30: S. Messa con processione candele.
20.45: AREA OMOGENEA: a Vanzaghello: preghiera per la Vita.

03 Venerdì
S. Biagio

7.30 - 8.00: Benedizione gola e alimenti.
Dopo le Ss. Messe 8.30 e 18.30: BACIO GOLA.
15.00: ACR ragazzi e ragazze in O.M.

04 Sabato
S. Gilberto

9.30: Consenso Bertazzo Paolo e Gardon Sabrina

05 **Domenica**
V dopo l'Epifania

Giornata della Vita. Vendita primule.
10.00: S. Messa con le mamme in attesa.
Oratori speciali.

06 Lunedì
Ss. Paolo Miki e compagni

07 Martedì
Ss. Perpetua e Felicita

21.00: *Regnum Christi* in O.M.
21.00: Coro parrocchiale.

08 Mercoledì
S. Gerolamo Emiliani

09 Giovedì
S. Giuseppina Bakhita

PELLEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes.
15.00: Adunanza O.F.S. e A.C.
20.30: Rosario Gr. Padre Pio.

10 Venerdì
S. Scolastica

PELLEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes.
20.30: Rosario chiesa parrocchiale.

11 Sabato
B. Vergine di Lourdes

XX Giornata mondiale del Malato.
PELLEGRINAGGIO a Lourdes.
20.30: Rosario Gr. Unitalsi.

12 **Domenica**
"Della divina clemenza"

PELLEGRINAGGIO parrocchiale a Lourdes.
Oratori regolari.

IN CORSIVO ROSSO; APPUNTAMENTI DIOCESANI O DECANALI.

IN NERO: APPUNTAMENTI PARROCCHIALI.



La pressione fiscale è insostenibile

I paradisi fiscali non ci sarebbero se non ci fossero gli inferni fiscali: e l'Italia è uno di questi. I cittadini hanno il dovere di pagare le imposte, ma le istituzioni (nel caso italiano lo Stato, che continua a detenere ogni competenza in materia) hanno il corrispondente dovere di non deprecare i cittadini, la società civile. E nel caso del nostro Paese senza dubbio di deprecazione si deve parlare non soltanto per il prelievo fiscale che ormai si sta avvicinando al 50 per cento della produzione interna lorda, Pil, ma anche per le forme di usura che in vario modo lo caratterizzano: in primo luogo i cosiddetti acconti che, essendo vicini al 100 per cento del dovuto, si configurano come imposte sul reddito futuro, e poi penali spropositate per minimi ritardi sulle scadenze dei pagamenti (dei piccoli; quando invece a evadere o a ritardare pure di anni i pagamenti sono grandi ricchi allora si arriva non di rado a concordati con enormi sconti).

Quando dunque si richiama al dovere morale di pagare le imposte che incombe sui cittadini, sarebbe equo, opportuno e importante richiamare contemporaneamente lo Stato, e quindi il governo e il parlamento, al dovere morale di non porre sulle loro spalle un onere fiscale soffocante. Altrimenti si finisce, anche senza volerlo, di assegnare al potere politico una patente di innocenza a priori che non fa bene né a chi lo esercita né al Paese. L'attentato dello scorso 9 novembre al direttore generale di Equitalia e le lettere minatorie spedite a sedi di tale società in tutta Italia in questi ultimi giorni sono un campanello d'allarme da non trascurare. Si tratta ovviamente di un crimine e di intimidazioni assolutamente esecrabili. Ciò fermo restando, tali episodi sono però anche il sintomo, seppur estremo e patologico, di un disagio generale dell'intera società civile italiana: un disagio che sarebbe saggio non sottovalutare. In altre epoche e circostanze sarebbero stati presi altri settori della pubblica amministrazione o anche realtà private. Questa volta invece è stato spedito un pacco bomba al gran capo dei daziери. Sarebbe il caso di tenerne conto.

Anche in questa materia il governo Monti si sta dimostrando di una convenzionalità sconcertante. Se è vero come è vero che oggi soltanto una ripresa dell'economia ci può salvare da guai sempre maggiori, allora l'itinerario da percorrere passa attraverso le tappe seguenti: taglio rapido e consistente della spesa dello Stato e riforma generale organi-

ca della sua macchina amministrativa, riduzione della pressione fiscale, abrogazione di leggi e norme amministrative che intralciano e rallentano le attività produttive. Viceversa di riforma dell'amministrazione statale nemmeno si parla; si ventilano tagli lineari che con l'amministrazione statale che abbiamo provocheranno tagli dei servizi senza affatto incidere sugli sprechi e le inefficienze dell'apparato; si aumentano le imposte fino a livelli che faranno dilagare sempre di più l'evasione fiscale.

L'esperienza dimostra che a un livello di pressione fiscale come quello che abbiamo in Italia l'evasione fiscale non scende comunque a livelli "fisiologici" mentre ogni ulteriore meccanismo di controllo non solo provoca ulteriori costi ma anche intralcia ulteriormente le attività produttive. In tale quadro i "blitz" di squadre di ispettori fiscali come quello dei giorni scorsi a Cortina d'Ampezzo sono in sostanza pura demagogia.

Le imposte non sono una norma, né tanto meno uno strumento di riforma sociale. Le imposte sono il prezzo dei servizi della pubblica amministrazione. Nelle circostanze attuali un governo che voglia davvero tirarci fuori dai guai deve innanzitutto impegnarsi a ridurre il costo e quindi il prezzo di tali servizi. In tempi brevi un governo così ampiamente sostenuto come quello attualmente in carica potrebbe e dovrebbe chiudere o accorpare ministeri, mettere sul mercato la Rai e tagliare una quantità di ingenti spese inutili, come ad esempio la massima parte delle missioni militari all'estero. Siccome poi la storia ha ormai dimostrato in modo inoppugnabile che i prezzi scendono e restano al minimo solo all'interno di un regime di concorrenza, diventa urgente introdurre anche nel pubblico il principio di concorrenza ovunque possibile. Invece di imboccare la strada di un ulteriore accentramento, come invece questo governo sta facendo, si tratterebbe dunque al contrario di spingere l'acceleratore sul federalismo attribuendo ad ogni livello di governo sostanziale, competenze esclusive e adeguata piena responsabilità sul lato sia della spesa e sia (al di sotto di una soglia massima uguale per tutti) sul lato del prelievo, compreso il diritto di abbassare la pressione fiscale sul proprio territorio in concorrenza con altri per attirare su di esso investimenti. Non sono cose che stanno solo sulla luna. Se ne possono trovare ampi esempi in molti altri Paesi europei.

Dittatura europea

In Ungheria sono iniziate le manovre per eliminare un governo voluto dal popolo e di evidente ispirazione cristiana.

Se qualche anima bella non ha ancora ben chiaro cosa succede in Europa, e cosa è appena successo in casa nostra, dove la burocrazia bancaria e massonica della UE è al comando, tramite il governo killer di Monti, andiamo a guardare cosa sta accadendo in questi giorni in Ungheria.

È bene premettere che in Ungheria nel 2010 è accaduto un fatto terribile: ci sono state le elezioni politiche e ha vinto, ampiamente, il partito Fidesz, guidato da Viktor Orban, che è così divenuto, per la seconda volta, Primo Ministro.

Il 18 aprile dello scorso anno il Parlamento ungherese, dove la maggioranza detiene i 2/3 dei seggi, ha approvato il testo della nuova Costituzione dell'Ungheria.

Fin qui, potremmo dire, che c'è di strano? Uno Stato sovrano – l'Ungheria – porta al Governo, con libere elezioni, chi più gli aggrada. Finché vogliamo continuare a parlare di democrazia, dobbiamo accettare che il popolo possa liberamente decidere il proprio destino.

Già, ma parlavamo di fatto terribile non a caso. Perché questa fantastica Unione Europea (proprio in questi giorni "celebriamo" il decennale dell'euro, che ci ha promesso di vivere tutti molto peggio di prima...) non si limita ad essere una potente organizzazione bancaria e finanziaria, ma si è anche autonominata custode delle coscienze e insindacabile giudice del Vero e del Falso, del Bene e del Male.

La UE insorse già nello scorso aprile, perché la nuova Costituzione ungherese diceva cose terribili e spaventose.

Le novità introdotte in Ungheria dalla nuova Co-



stituzione non rappresentano che il ritorno a una razionalità elementare, nonché il riconoscimento che la Nazione ungherese è una nazione cristiana, e altri particolari che potrete leggere nel comunicato stampa di Nino Sala, segretario del Partito Tradizional Popolare, pubblicato oggi anche su Riscossa Cristiana.

In particolare vorremmo sottolineare che in Ungheria viene introdotto (o meglio, ripristinato) il controllo statale sull'attività della Banca Centrale. Attenzione, signor Orban, in questo modo Lei rischia la pelle, perché tocca interessi enormi!

Ebbene, le forze sane laiche democratiche eccetera hanno iniziato a scendere in campo con manifestazioni di piazza, e col viatico eccellente della signora Clinton, segretario di Stato del Paese guidato dal bombarolo Obama. I commissari europei

hanno gridato forte e alto il loro sdegno, e l'Ungheria ora rischia di subire sanzioni.

Salvo errore, non si è ancora pronunciato il vecchio comunista Napolitano (forse causa le festività natalizie), che in genere rilascia dichiarazioni su tutto per otto giorni alla settimana. Attendiamo, anche perché lui è un esperto su come rimettere in riga gli ungheresi che vogliono essere liberi e indipendenti.

Dunque la piazza ungherese è in agitazione.



Vedremo il seguito. Vedremo se il signor Orban, che non ha ancora cinquant'anni, verrà a breve accusato di scandalosa vita (pro memoria: attualmente in Europa si parla di scandalo se a un uomo piacciono le donne. Se siete omosessuali, transessuali, chissacosessuali andate tranquilli, non rischiate nulla). Non sappiamo se Viktor Orban sia ricco o povero, se abbia conflitti di interesse, o che altro. Ma sono dettagli. Le accuse si trovano sempre,

basta inventarle. Possiamo solo augurarci, per il bene e la libertà dell'Ungheria, che in quel Paese ci sia una magistratura seria.

La piazza si agita, e anche un bambino scemo sa che le piazze si agitano quando sono ben organizzate e orchestrate. Nella fattispecie la "solidarietà" americana e UE è così smaccata da rendere superfluo ogni commento.

In casa nostra i mezzi di informazione (fatte sempre le solite debite, ma purtroppo scarse, eccezioni) si accodano disciplinatamente.

Il Corrierone ci informa che in piazza sono scesi ben 70.000 ungheresi, e forse si fa prendere un po' la mano, visto che un altro foglio di regime, il *Fatto* parla di trentamila (ed evoca anche, chissà perché, lo spettro dell'antisemitismo...). Ma ecco che

un altro giornale allineato, *L'Unità*, ci informa di un fatto terribile, agghiacciante, degno di una cooperativa tra Dario Argento ed Edgar Allan Poe: Viktor Orban è amico di Berlusconi!

Morale della favola: gli ungheresi si sono dati il Governo che hanno voluto, le elezioni politiche si sono tenute regolarmente, nessuno a suo tempo ha parlato di brogli elettorali, o simili faccende. A questo punto accade che la maggioranza nata dalle elezioni faccia il suo mestiere, ossia pretenda di governare il Paese.

Ma c'è un particolare: la democrazia in Europa è ormai in fase terminale. La volontà popolare non ha alcun peso. Se un Governo regolarmente eletto adotta una politica che non è ossequiente verso quel mix diabolico di banche, poteri forti, interessi finanziari, in buona parte tra loro legati dal comune grembiolino, quel governo è destinato a morire. Se poi, nel caso specifico dell'Ungheria, quel governo pretende al contempo di ricordare le radici cristiane del Paese e di limitare lo strapotere della grande finanza, riportando sotto il controllo statale l'attività della Banca Centrale, la catastrofe è totale.

Sono, purtroppo, prevedibili giorni molto duri per l'Ungheria. Il fuoco di artiglieria mediatico è già iniziato. Gli ungheresi, quella gran maggioranza che ha portato Orban al Governo, non i 30 o 70.000 che ora vengono inquadriati in piazza a urlare, saranno attaccati impietosamente, né sappiamo se potranno continuare ad avere il Governo che, lo ripetiamo, hanno liberamente scelto.

Ma le libere scelte dei popoli, i fatti lo dimostrano, non valgono nulla per il megapotere europeo. **QUESTO NUOVO SCHIFO DOVREBBE FARCI RIFLETTERE SU UN FATTO ELEMENTARE: È URGENTE USCIRE DA QUESTA CAMERA A GAS CHE SI CHIAMA "UE". OGNI GIORNO È SEMPRE PIÙ' CHIARO CHE SI MARCIA SULLA STRADA DEL "SUPERSTATO", SULLA CANCELLAZIONE DELLE IDENTITÀ NAZIONALI, SULLA CREAZIONE DI UNA EUROPA FATTA DI DISCIPLINATI CONSUMATORI CHE, ZITTI ZITTI, DOVRANNO OBBEDIRE A UNA CASTA DI BUROCRATI CHE NON RAPPRESENTANO ALTRO CHE SÉ STESSI E GLI INTERESSI DEI GRUPPI PER CUI LAVORANO. IL GRANDE STATO EUROPEO: PRIMA TAPPA PER REALIZZARE IL GRANDE STATO MONDIALE VAGHEGGIATO DALLA MASSONERIA.**

Dio aiuti l'Ungheria. E anche l'Italia.

La Sindone è autentica

Lo afferma una ricerca scientifica dell'Enea durata cinque anni. Ancora conferme per la reliquia più amata della cristianità, l'oggetto più studiato dalla scienza.



Nei giorni scorsi sono stati resi noti i risultati di cinque anni di interessanti ricerche condotte da una équipe dell'Enea (l'Ente nazionale italiano per le nuove tecnologie e lo sviluppo sostenibile) e dedicate alla «colorazione simil-sindonica di tessuti di lino tramite radiazione nel lontano ultravioletto». Si è cercato, cioè, di approfondire quello che è il tema centrale delle ricerche scientifiche sulla Sindone: come si sia formata quell'immagine che ai credenti evoca così potentemente la Passione del Signore e che per tutti — ma per gli scienziati in particolare — costituisce una «provocazione all'intelligenza», come la definì Giovanni Paolo II nella sua riflessione di fronte al telo, nel duomo di Torino il 24 maggio 1998.

Le ricerche dell'Enea sono state condotte per un lustro utilizzando le più aggiornate fra le tecnologie attualmente disponibili. Ma anche i tentativi di riproduzione hanno evidenziato una colorazione troppo profonda e molti fili di lino carbonizzati, caratteristiche incompatibili con l'immagine sindonica. Senza contare che le prove sono state condotte su porzioni di tessuto molto piccole. Per effettuare l'esperimento su una superficie come quella della Sindone (4,36 metri per 1,10 circa) bisognerebbe disporre di una potenza di 34.000 miliardi di watt: una quantità che, osservano gli scienziati Enea, «rende oggi impraticabile la riproduzione dell'intera immagine sindonica usando un singolo laser eccimeri, poiché questa potenza non può essere prodotta da nessuna sorgente di luce vuv (radiazione ultravioletta nel vuoto) costruita fino a oggi (le più potenti reperibili sul mercato arrivano ad alcuni miliardi di Watt)».

Diversamente da altri annunci sensazionali che si sono succeduti negli anni scorsi, gli scienziati dell'Enea, molto attenti a documentare tutti i passaggi del metodo di lavoro seguito, presentano con estrema cautela le proprie conclusioni, limitandosi a proporre precise considerazioni che non esulano dal campo scientifico. È una prudenza molto apprezzata da monsignor Giuseppe Ghiberti, presidente della commissione diocesana torinese per la Sindone: «Il lancio di notizie sulla Sindone as-

sume facilmente il tono del sensazionale, ma nel caso attuale è apprezzabile il senso di misura con cui i protagonisti parlano delle loro ricerche: un fatto raro, che rende la cosa gradevole e dà alla notizia la qualifica di serietà».

Negli ultimi anni gli annunci di «nuove scoperte», «rivelazioni sconvolgenti» intorno alla Sindone sono diventati un vero e proprio genere letterario: il telo è stato associato ai templari o ai marziani; ci si è detti sicuri che sarebbe stato dipinto da Leonardo da Vinci, sottolineando certe somiglianze con l'Autoritratto; sono comparsi qua e là nel mondo campioni di tessuto sindonico di provenienza per lo meno dubbia. In molti casi, per non dire in tutti, dietro questi annunci c'era soprattutto l'opportunità di lanciare la pubblicazione di un libro o la possibilità di trovare finanziamenti per qualche ricerca. In questo la Sindone non è certo in grado di sottrarsi alle logiche dominanti del marketing. Il massiccio ingresso del «mistero sindonico» nel mondo della comunicazione di massa rende sempre più difficile, per il pubblico comune, la distinzione fra il lavoro scientifico serio, la ricerca dilettantesca e il puro opportunismo.

La storia recente delle ricerche sul telo è purtroppo ricca di manipolazioni, equivoci, fraintendimenti. Le conclusioni degli esami condotti col carbonio 14 nel 1988, che indicarono una datazione medievale per la Sindone, risultano oggi ulteriormente indebolite dai risultati, seppure parziali, delle ricerche Enea; ma più ancora dalle carenze metodologiche con cui fu eseguito l'iter scientifico. [...]

Oggi si attende che possa ripartire una nuova stagione di ricerche. «Le nuove tecnologie acquisite — dice ancora monsignor Ghiberti — permetteranno di compiere esami e accertamenti non invasivi sul telo; ma, soprattutto, si dovrà prestare la massima attenzione al rigore e al rispetto delle procedure scientifiche: per evitare strumentalizzazioni e per rispettare il grande significato religioso ed ecclesiale che la Sindone ha per il popolo cristiano e per tutti quelli, anche non credenti, che in quel Volto vedono la testimonianza misteriosa di un amore senza fine».

AFFARI ECONOMICI

**IN MEMORIA DI CHIODINI
LUIGINA DA ANGELA MA-
GNAGHI E FIGLI PER LE
OPERE PARROCCHIALI:**
€ 20.

**DA ERMANI E VOLONTARI
PER IL CARNEVALE:** € 100.

**PER IL RESTAURO DI S.
ROCCO:** € 2.500.

GIOVANE SIGNORA CERCA OCCUPAZIONE

come Baby Sitter, lavori
domestici (anche in cucina). Per ulteriori informazioni 3471571250.

TRENTUNENNE AUTOMUNITA CERCA OCCUPAZIONE

come Baby Sitter, collaboratrice domestica, badante. Per informazioni: Doriana 3475017599.

MAMME "IN ATTESA"



Tutte le mamme "in attesa" che desiderano partecipare alla S. Messa della Giornata per la Vita (5 febbraio, ore 10.00) e ricevere la benedizione sono pregate di dare il proprio nome a Vanna Barlocco 0331.306662 entro domenica 22 gennaio.



ARCIDIOCESI DI MILANO
Settore per la Vita Sociale



"Rivolgo il mio invito forte e accorato alle comunità ed in particolare a tutte le famiglie dell'Arcidiocesi perché siano disponibili all'accoglienza e alla collaborazione. Ognuno offra quello che può: ciò che conta è il sì di ciascuno".
(Card. Angelo Scola)

Famiglia, accogli il mondo!

FESTA DELLA FAMIGLIA

Farsi accoglienti
per accogliere il mondo
29 gennaio 2012

GIORNATA PER LA VITA

Accogliamo la vita, sempre!
5 febbraio 2012

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Accogliere il malato
in famiglia
11 febbraio 2012

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Il lavoro per essere
famiglie accoglienti
12 febbraio 2012

Comitato Maria Letizia Verga per lo studio e la cura della leucemia infantile.

In occasione del Natale abbiamo raccolto 4190,00 euro con la distribuzione di presepi e alberi di cioccolato e i mercatini. Ringraziamo di cuore tutti quanti, e in particolare la Scuola Materna Parrocchiale di Vanzaghello, la Scuola Materna di Cuggiono, e l'associazione dei Commercianti di Vanzaghello. Grazie ancora!!!

NUMERI TELEFONICI

| | |
|--|-------------------------------------|
| Don Armando (presso Oratorio maschile) | 0331.658393 |
| Cellulare don Armando (solo per emergenze) | 338.7272108 |
| E-mail don Armando | donarmando@parrocchiavanzaghello.it |
| E-mail sala stampa | salastampa@parrocchiavanzaghello.it |
| Suor Gabriella Belleri | 333.2057374 |
| Comunità Suore S. Giovanna Antida | 0331.659825 |
| Scuola materna parrocchiale | 0331.658477 |
| Patronato ACLI | 348.7397861 |
| Pompe Funebri (Gambaro) | 0331.880154 |
| Pompe Funebri (S. Ambrogio) | 0331.658912 |
| Croce azzurra Ticinia | 0331.658769 |
| Sito Parrocchiale | www.parrocchiavanzaghello.it |
| Codice IBAN parrocchia | IT41P0335901600100000017774 |

16 LUNEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Sir 44,1.23g-45,1.6-13; Sal 98: "Esaltate il Signore, nostro Dio".
Mc 3,7-12

SS. Messe

8.30 Teresio, Anselmo e fam. Mainini
18.30 Gorla Stefanina e Giana Angelo, Coniugi Bianco Giuseppe e Rosa e figlio Giuseppe

17 Giornata per il dialogo ebraico-cristiano.
MARTEDÌ



S. Antonio abate
Memoria
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Sir 44,1; 45,23-46,1; Sal 77: "Diremo alla generazione futura le lodi del Signore". Mc 3,22-30

SS. Messe

8.30 Rivolta Giovanni e Zara Antonietta, Andres
18.30 Torretta Raimondo e Rostoni Luigia, Dal Ben Antonio

18 Ottavario per l'Unità dei Cristiani.
MERCOLEDÌ



Cattedra di S. Pietro ap.
Festa
(bianco)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

1Pt 1,1-7 oppure 1Pt 5,1-4; Sal 17: "Ti amo, Signore, mia forza".
Gal 1,15-19; 2,1-2; Mt 16,13-19

SS. Messe

8.30 Genoni Giancarla e Romeo
18.30 Zara Luigi e Carlo

19 Ottavario per l'Unità dei Cristiani.
GIOVEDÌ



Feria
(verde)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Sir 44,1; 46,13a.19-47,1; Sal 4: "Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto". Mc 4,1-20

SS. Messe

8.30 Mariangela e Antonio
18.30 Angela, Luigi e Francesco, Torretta Mario Luigi, Grigolon Mario
20.30 S. Rosario Gr. Padre Pio

20 Ottavario per l'Unità dei Cristiani.
VENERDÌ



S. Sebastiano martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni

Mezz'ora prima delle Messe.

Lecture

Sir 44,1; 47,2.8-11; Sal 17: "Cantiamo al Signore, salvezza del suo popolo".
Mc 4,10b.21-23

SS. Messe

8.30 Mantegari Arturo
17.30 ACR ragazze/i in O.M.
18.30 Gabaldo Rino e Morin Assunta Maria

21 Ottavario per l'Unità dei Cristiani.
SABATO



S. Agnese martire
Memoria
(rosso)

Ss. Confessioni

dalle 16.00 alle 18.00.

Lecture (Messa vigiliare Mc 16,1-8a)

Es 7,1-6; Sal 94: "Venite, adoriamo il Signore". Rm 15,14-21;
Mc 12,1-12

SS. Messe

8.30 Milani Giuseppina e Fiorenzo, Fam. Rivolta, Ernesto e Tarcisio
18.30 Foini Corino, Laura, Conti Renato, Torretta Agnese, Giannina, Mario e Maria
21.00 Catechesi adolescenti in O.M.

22

ORATORI SPECIALI
per la festa di S. Agnese in O.F.

DOMENICA
III dopo l'Epifania
(verde)



*Il segno della
moltiplicazione dei pani.*

Lecture (B)

Nm 11,4-7.16a.18-20.31-32a;
Sal 104: "Il Signore ricorda sempre
la sua parola santa".
1Cor 10,1-11b; Mt 14,13b-21

SS. Messe

8.00 Rivolta Maria, Margherita,
Rivolta Angelo e Mainini Elena,
Tognoli Antonia (defunta)
e Morin Angela (viva)
10.00 *Pro populo*
18.00 Tacchi Manuel e nonni

Intenzione di preghiera del Papa per il mese di gennaio:

Perché l'impegno dei cristiani in favore della pace sia occasione per testimoniare il nome di Cristo a tutti gli uomini di buona volontà.

ANDIAMO
A TEATRO



**Domenica
12 febbraio
ore 15,30 teatro
Pasta Saronno**

OPERETTA

CAN CAN
Con la Compagnia
Corrado Abbati

**Ingresso
e pullman euro 29**

Partenza ore 14,15.

*Prenotazioni entro il 30
gennaio presso il Centro
tutti i giorni dalle ore 14,30
alle ore 18,30.*

Scuola dell'Infanzia parrocchiale

**ISCRIZIONI
ANNO SCOLASTICO
2012/2013
"Accogliere tutti
con uno sguardo per ciascuno!"**



Le famiglie dei bambini che compiono tre anni nel 2012 e desiderano farli crescere nella nostra comunità educante sono attesi martedì 17 gennaio alle ore 18.00 presso il teatro della scuola per la presentazione del progetto educativo e l'illustrazione della carta di identità della nostra scuola. Durante il colloquio la Coordinatrice presenterà i criteri, le indicazioni e le modalità definite dal Ministero, scrupolosamente rispettate, le diverse iniziative dedicate all'accoglienza e all'inserimento personalizzato, rispettoso e valorizzante per ciascun bambino a partire dal progetto "IO GIOCO A SCUOLA" del mese di marzo.

Negli oratori

**OGGI 15/1
ORATORI
REGOLARI**

**ACR MEDIE
E ADOLESCENTI**

Gli incontri ACR ri-
prenderanno vener-
di 20 gennaio dalle

17.30 alle
19.30 in
OM.

I ragazzi/e partecipe-
ranno alla
S. Messa
delle 18.30
di venerdì
20 genna-

io in occasione della
festa di S. Agnese.
Seguirà un buffet in
oratorio maschile.



**IMPORTANTE
per
ADOLESCENTI**

Sono attesi per l'in-
contro di catechesi e
di programmazione,
sabato 21 gennaio alle
ore 21.00 in oratorio
maschile.

Siete pregati di con-
fermare la vostra pre-
senza al 3398411303.

**INCONTRI PER I GENITORI
dei comunicandi e dei cresimandi**

Domenica 29 gennaio, dalle 15.00 alle 16.00 nel
salone dell'oratorio femminile.

FESTA DELLA FAMIGLIA

Farsi accoglienti
per accogliere il mondo
29 gennaio 2012

**Le famiglie sono attese
alla S. Messa delle 10.00.**

Cinema Teatro S. Michele - Magnago
CINEFORUM GENNAIO - FEBBRAIO 2012

IDI DI MARZO

◆ Venerdì 13 gennaio - ore 21.00

**MOSSE
VINCENTI**

◆ Venerdì 20 gennaio - ore 21.00

**MIRACOLO
a LE HAVRE**

◆ Venerdì 3 febbraio - ore 21.00

**LE NEVI DEL
KILIMANGIARO**

◆ Venerdì 10 febbraio - ore 21.00

◆ Venerdì 17 febbraio - ore 21.00

FILM SCELTO DAL PUBBLICO

